

Somministrazione farmaci e sostegno nutrizionale al coniglio inappetente

Dr. Massimo Vozza

I conigli che non si alimentano, manifestano rapidamente sintomi ascrivibili a stasi gastrointestinale, e col prolungarsi del digiuno possono ammalarsi di lipidosi epatica, malattia degenerativa del fegato solitamente fatale. Ogni coniglio dovrebbe essere abituato nel ricevere succo di frutta per bocca, questo perché un domani lo si potrà usare come vettore per somministrare farmaci liquidi. (Vi immaginate dare una compressa o una capsula al coniglio?). Solitamente si usa ed ha successo il succo all'ananas, ma ogni soggetto ha i suoi gusti. Altra cosa da saper effettuare è l'alimentazione assistita. Possedere un coniglio che non si stressa quando riceve liquidi per bocca e/o cibo liofilizzato è cosa per un proprietario assai utile, perché questa abitudine si rivelerà molto preziosa se un domani il coniglietto non potesse o non volesse più alimentarsi. Il proprietario in questo modo potrà effettuare una corretta terapia farmacologica (antibiotici, procinecici, antidolorifici ecc) oltre che somministrare di alimento forzatamente. Esistono conigli affetti da patologie inguaribili che sopravvivono grazie al fatto che ricevono regolarmente l'alimentazione forzata!!!

Per effettuare questo tipo di alimentazione è bene sapere con precisione dove va inserito il cibo e come contenere il coniglio per effettuare tale manovra correttamente. Il coniglio è un animale erbivoro dalla dentatura diversa rispetto a quella nostra o a quella dei cani e gatti. Questi animali posseggono gli incisivi e poi solo i denti masticatori detti molariformi. Gli incisivi servono per tagliare e prendere il cibo e i molari a macinarlo. A fianco quindi degli incisivi è presente uno spazio tra le labbra detto **DIATEMA** dove è possibile inserire il cono della siringa e non incontrare resistenza. Si può provare a mettere in quello spazio un dito anche per verificare che non solo il coniglio non riuscirà a mordere, ma per notare che spontaneamente il coniglio inizia a masticare.



Identificazione del diastema con l'utilizzo del dito indice

Molto utili sono si rivelano in questo caso siringhe grandi da 60 ml dotati di un cono di uscita grande con foro largo e dalle estremità arrotondate.(foto) E' possibile usare anche siringhe più piccole da 5 o 10 ml, ma in tal caso l'alimento va preparato con massima cura per non presentare granulosità che andrebbero a intasare il conetto di uscita che in queste siringhe è più piccolo. E' bene sapere che proprio per questo motivo in commercio esistono formulazioni cosiddette " fine grind " o addirittura in gel. La somministrazione di prodotto va fatta ogni 4-8 ore a seconda della gravità dei casi.



Alimentazione forzata con siringone da 60 ml

Tenere conto che il coniglio deve bere e assumere almeno 100-120 ml/kg nelle 24 ore. Si potranno usare omogeneizzati diluiti alla frutta, gatorade, succo di frutta diluiti. Chi è in grado potrà integrare la quota liquida col somministrare fluidi attraverso ipodermoclisi.

E' da tenere in considerazione che alcuni soggetti non totalmente anoressici leccano l'alimento semifluido somministrando tale cibo usando una palettina, un grissino, le dita delle mani ecc...

Si proporranno ciclicamente vari tipi di cibo per invogliare il coniglio a riprendere ad alimentarsi spontaneamente, tenendo conto che certi soggetti ricominciano a mangiare erba, verdura fresca tritata, frutta (poca) l'insalata preferita ...

È sempre importante verificare la funzionalità intestinale verificando la produzione di feci controllandone l'aspetto, le dimensioni, la forma.

È OPPORTUNO che il proprietario faccia qualche prova di somministrazione di quantitativo di cibo con siringa senza animale, poiché la forza da impiegare sullo stantuffo varia a seconda delle dimensioni della siringa usata e della granulimetria del cibo che si sta somministrando. E' qui il caso di ricordare che il rischio di una alimentazione forzata effettuata in modo scorretto è l'aspirazione di cibo che può causare *polmonite ab ingestis*, questo non deve assolutamente spaventare, l'alimentazione forzata è troppo importante non bisogna rinunciarvi. Sarà sufficiente che il cibo sia somministrato gradualmente verificando che l'animale mastichi e deglutisca NON iniettandolo velocemente profondamente nella bocca dell'animale!

Non tutti i conigli comunque si sottopongono facilmente alla pratica dell'alimentazione forzata, è quindi bene sapere come contenere questi soggetti. Alcuni tra le braccia del proprietario si tranquillizzano e partecipano quando messi delicatamente a pancia in su, altri particolarmente nervosi andranno contenuti avvolti in una leggera coperta; tuttavia a parte questi stratagemmi,

solo un proprietario attento e dedito al proprio animale saprà quale è il modo migliore per effettuare la alimentazione forzata.

Sarebbe opportuno che tutti coloro che posseggono un coniglio avessero dimestichezza con questa procedura e oltre che sapere quale è il modo migliore per contenere il proprio animale e che questa conoscenza possa essere trasmessa anche al veterinario curante. Il veterinario deve sapere se sta trattando un animale collaborativo e se può contare sull' aiuto del proprietario, questo consente ad esempio di poter effettuare terapie completamente a casa, oppure permette l' anticipo sui tempi di dimissioni dei conigli ricoverati.

Dovendo trattare un animale assai delicato e stressabile come il coniglio, ci si chiede continuamente quali siano i modi per ridurre lo stress. Spesso è il proprietario a tornare in ballo: iniezioni, ipodermoclisi, vigilanza, alcuni farmaci sempre a disposizione (armadietto farmaci del coniglio) sono altri fattori importanti che dovrebbero far parte del bagaglio culturale di ogni proprietario.